

Prestigiacomò: sui rifiuti un regalo alle ecomafie Il ministro contro l'abolizione del Sistri

ROMA. Per Stefania Prestigiacomò l'abolizione del Sistri (sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti) è un favore alle eco-mafie e andrà cancellata. Parole pesanti quelle rilasciate dal ministro dell'Ambiente in diverse interviste. Per la Prestigiacomò se nella vicenda hanno sconfessato lei allora «hanno sconfessato anche il presidente del consiglio» e di sue dimissioni «non se ne parla». E a Calderoli che invita ad «accomodarsi fuori chi fa distinguo sulla manovra», replica: «Apprendo adesso che Calderoli pensa di essere il presidente del consiglio». Sottolinea poi che gli ecoincentivi non sono stati toccati. «Qualcuno ci ha provato ancora - dice però - ed ha ancora fallito». E comunque, aggiunge il ministro, la manovra «si potrà e si dovrà migliorarla in Parlamento». «Ci sono interventi - sottolinea infatti - che non condivido». «Occorre chiarire che nei tagli ai ministeri vanno esclusi gli interventi per la difesa del suolo. Quando in autunno avremo le prime piogge e le prime macerie, questi tagli potrebbero costare molto, molto di più».

